

## DIPARTIMENTI *ICLeS*-FORUM

con attività di:

*Gruppi di Discussione di Casi*  
*Gruppi di psicodramma analitico*  
*Moduli di Formazione tematica*  
*Progetti di Intervento*  
*Seminari e Conferenze*

Dell'offerta formativa *ICLeS* fanno parte i *DIPARTIMENTI*, cioè momenti di lavoro -intesi anche come brevi serie di incontri su temi clinici di frontiera, laddove la clinica orientata dalla psicoanalisi intende raccogliere la sfida di quei luoghi e di quelle pratiche che si trovano a dover trattare la *traumaticità* propria dell'attualità sociale e la sua *strutturale violenza* (dall'*abuso*, nelle sue varie forme e complesse conseguenze, al tema delle *dipendenze*, che puntano a un'irreversibile de-responsabilità del soggetto come perenne *adolescente*).

La traumaticità implicata dall'incontro con l'Altro è drammaticamente inscritta senza riparo, nelle forme attuali della convivenza, nel villaggio detto globale. Questa *globalità anonima* non è correlata a uno scambio autentico tra soggetti, ma alla *segregazione*, all'isolamento di ciascun soggetto dalla sua capacità di legame, dal suo desiderio di vivente, dalla sua decisione a impegnarsi in una via di *elaborazione della perdita* che contraddistingue ogni vero cambiamento e fa della *separazione* un evento soggettivamente assumibile.

Le forme odierne delle convivenze (micro e macro) fanno intendere che un limite sembra varcato nella 'socialità' e nelle forme di legame che vi si stabiliscono. Non c'è più automaticità del patto simbolico a garantire il fondamento relazionale di ciascun soggetto. Il ricorso alla funzione paterna, cioè a una funzione che dia mediazione simbolica a un reale *insopportabile*, si dimostra inadeguato, inattivabile o inconsistente. Inutile dunque farvi ingenuamente appello da parte dell'operatore.

Come allora introdurre il rilancio di una possibile implicazione del soggetto e della sua responsabilità nelle svariate e ormai 'classiche' *dipendenze da sostanza*, che sono rifiuto di una dipendenza dal legame? E così pure in campi relativamente chiusi alle dialettiche relazionali (come quello del *diritto* e delle provvidenze giuridiche, caratteristiche della contemporaneità per trattare le problematiche del soggetto) o nelle *impermeabilità culturali* delle diverse etnie? Il tema della *scolarità* e del *disagio dell'insegnante* richiama poi un'attenzione tutta speciale, attraverso la proposta di una pratica della *costruzione del caso clinico scolastico*.

*Nuove forme* nella famiglia, nella scolarità, nella progettualità istituzionale, richiedono -in altri termini- modalità specifiche d'intervento. Come l'operatore interessato dalla psicoanalisi le reperisce, e soprattutto vi si reperisce? L'urgenza di modelli nuovi d'intervento non riguarda più solo *zone limite* delle pratiche di cura: la *cura preliminare del legame* concerne ogni operatore, specialmente sulle frontiere vive delle istituzioni che -oggi- raccolgono la *domanda di cura*, espressa nelle sue forme attuali: indecifrabile, censurata, muta, vuota ...

Affrontare queste novità dell'intervento pone nel vivo delle problematiche attuali dell'*etica dell'operatore* (e non solo psicologo o medico), del suo *desiderio*, della sua *formazione, permanente*. D'altra parte i *DIPARTIMENTI* complementano l'offerta formativa specifica dell'*ICLeS* con la proposta di *luoghi di elaborazione pratica* e di *costruzione di modelli di intervento* (da attuarsi in gruppi di lavoro e *cartels*) attraverso cui trovare punti di presa e incidenze di una 'clinica dei legami sociali'. Questa proposta tocca un lato della formazione individuale che è necessariamente aperto sulla complessità della professione, e rispetto a cui la nostra scuola -come ambito di formazione- intende occuparsi. I *Dipartimenti* si presentano infatti come luoghi in cui il *lavoro della formazione individuale* si va ad incrociare con *momenti di lavoro e di scambio tra soggetti* impegnati nella cura che, in contesti diversi, intendono muoversi in una pratica di intervento *riorientata dal discorso analitico*. I *DIPARTIMENTI* intendono dunque affrontare, anche attraverso l'elaborazione di progetti di intervento istituzionale, i temi scottanti della clinica contemporanea : nelle modalità attuali dei legami sociali e per i 'nuovi' pazienti della psicoanalisi, con particolare riferimento alla specificità dei modi con cui la domanda si può -o non si può- articolare.

I *temi clinici* individuati e messi al lavoro nei *Dipartimenti* sono proposti come particolarmente sensibili per mettere a fuoco le prospettive che l'attualità mostra. Attraverso l'esemplificazione di casi, saranno affrontati in particolare la complessità della *domanda* e il suo *trattamento preliminare*.

Nella tecnica vanno individuate con urgenza quelle *pratiche specifiche* che permettano di verificare in azione i temi della *clinica della domanda* e il valore clinico di un *tempo preliminare*, in cui -nella nostra esperienza- trova un posto speciale il lavoro dei *gruppi di psicodramma analitico*, come modalità particolarmente interessante e fruibile di mettere in gioco la questione del soggetto attraverso un *setting* non analitico e tuttavia orientato dalla e alla psicoanalisi.

E' in questi stessi ambiti che il lavoro della *formazione* ha da congiungersi con quello della *ricerca* : il tema della 'scientificità della psicoanalisi' non è questione oggi solo teoretica, ma tocca da vicino le pratiche cliniche: quale 'strumento' dell'efficacia del trattamento? Quale 'misura' per il cambiamento e la verifica dei risultati? L'elaborare risposte a questi problemi consente di ripensare la clinica criticamente.

*Sono in attività i DIPARTIMENTI di :*

- CLINICA DELLA CURA MEDICA
- CLINICA DELLE DIPENDENZE
- CLINICA DEL TRATTAMENTO INFANTILE  
E DEI LEGAMI FAMILIARI
- CLINICA DELLA SCOLARITÀ
- CLINICA DELLA RIABILITAZIONE  
E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO

Accanto a questo lavoro eminentemente pratico, la Collana *Clinica psicoanalitica dei legami sociali* (presso l'editore Franco Angeli) mira alla circolazione di materiali che possano fornire -specie a partecipanti ed allievi- strumenti di approfondimento ed elaborazione critica.

Per informazioni  
SEDE DI MILANO Responsabile Prof. M.T. Malocchi